

## *Antonio Bologna pittore - pagina 3*



Antonio Bologna, "Cristo"



Antonio Bologna, "Colors"

*Potrete vedere i dipinti di Antonio  
tra le pagine di questo numero del  
giornalino*

**ED ANCORA ...**

*I cento anni di Basaglia pagina 4*

*Info Job Day pagina 5*

*ESPORTiamoci a Rimini pagina 8*

## ARMONIOSAMENTE

Il giornalino del  
Club Itaca Palermo

Numero 18 Ottobre – Novembre  
2024

### Redazione:

I soci, le socie e lo staff del  
Club Itaca Palermo ed i volon-  
tari di Progetto Itaca  
Palermo

### grafica e impaginazione

Aurora Castello  
Angelo Bonfiglio

### fotografie di

Archivio Club Itaca Palermo

### Club Itaca Palermo

Via San Lorenzo, 282  
90146 Palermo

info: 091 6714510  
331.7065063  
villaadriana@clubitacapalermo.org

### Progetto Itaca Palermo ODV

Via San Lorenzo, 280 – 90146  
Palermo  
info: 091 671 451 0  
info@progettoitacapalermo.org  
www.progettoitacapalermo.org

## COME SOSTENERCI

**In banca:** con bonifico banca-  
rio Banca Intesa San Paolo,  
p.zza Paolo Ferrari, 1 0 - 20121  
Milano - Intestato a Progetto Ita-  
ca Palermo. IT25 D030 6909 6061  
0000 0062 575

Assegno Bancario o Circolare  
intestato a Progetto Itaca  
Palermo

**5x1000:** Firmando nell'apposi-  
to spazio della dichiarazione dei  
redditi e CUD e indicando il CF  
di Progetto Itaca Palermo  
97262010826

**Lasciti:** telefonando in sede



## Natale 2024: Un Augurio di Speranza e Consapevolezza

Cari soci e amici di Progetto Itaca Palermo,

il Natale è il momento ideale per riflettere sul valore della solidarietà e del sostegno reciproco, principi fondanti della nostra associazione. È un periodo in cui il calore umano e la vicinanza diventano strumenti fondamentali per alimentare la speranza, soprattutto per chi affronta sfide legate alla salute mentale.

Quest'anno vogliamo condividere con voi i traguardi raggiunti e i progetti che ci hanno resi protagonisti nel promuovere consapevolezza e prevenzione, in particolare tra i più giovani. Durante gli incontri nelle scuole, abbiamo avuto il privilegio di dialogare con ragazzi attenti e sensibili, desiderosi di capire e affrontare temi cruciali come ansia, depressione, disturbi alimentari e bullismo. Abbiamo visto occhi curiosi e mani alzate per chiedere: *Come riconosco i segnali di disagio? Come posso aiutare un amico? Come posso aiutarti a chiedere senza sentirmi giudicato?*

Le loro domande ci hanno ricordato quanto sia fondamentale educare alla consapevolezza emotiva e combattere i pregiudizi che ancora oggi circondano i disturbi mentali. Abbiamo parlato di resilienza, empatia e delle strategie per costruire una società più inclusiva, in cui nessuno deve sentirsi solo. Questi momenti hanno confermato che investire nelle nuove generazioni significa costruire un futuro più forte, aperto e solidale.

A Natale celebriamo non solo i successi, ma anche il coraggio di chi, ogni giorno, affronta le difficoltà con dignità e forza. Ringraziamo i volontari, gli operatori, i sostenitori e tutte le persone che hanno scelto di camminare accanto a noi in questa missione. È grazie a voi se Progetto Itaca Palermo può continuare a essere un punto di riferimento, offrendo ascolto, formazione e aiuto concreto a chi ne ha bisogno.

Con questo spirito, auguriamo a voi e alle vostre famiglie un Natale sereno e un nuovo anno ricco di possibilità, fiducia e consapevolezza. Che il 2024 ci porti ancora più vicini al nostro obiettivo comune: una comunità che accoglie e protegge ogni persona nella sua unicità.

**Buone feste a tutti,**

**Lo staff, i volontari e il Club di Progetto Itaca Palermo**

# I Quadri di Antonio

INTERVISTA AD ANTONIO BOLOGNA, SOCIO DEL CLUB ITACA.

Come nascono i tuoi quadri?

Ho iniziato a dipingere dopo aver conosciuto un pittore Italiano.

Per alcuni anni sono stato in comunicazione su Facebook con Vincent Brunetti, un famoso pittore e poeta a cui ho mostrato alcuni dei miei lavori che lui ha apprezzato. Nella sua pagina ho visto un video di questo artista ambientato in un'eremo nel Salento dove vive ritirato da molto tempo. Quello che mi ha colpito nel suo video è che parla della

sua follia, quella scintilla che lo porta a creare opere d'arte inedite ed originali. La sua testimonianza mi ha convinto a seguire la sua scia, mettendomi in gioco con i miei dipinti. Tra gli artisti che mi hanno influenzato di più c'è anche Jean-Michel Basquiat: le mie opere sono figlie del mio amore per le opere di questo pittore statunitense, che ebbe un grande successo ma una vita molto travagliata.

Ho cominciato a dipingere da autodidatta, non uso la tecnica per la quale ho un rifiuto e quindi la mia opera è inimitabile, in un certo senso. Uso pastelli su cartoncino e li mi lascio trasportare dall'improvvisazione. Sono fuori dagli schemi, non seguo le tecniche pittoriche tradizionali. Mi piace lasciarmi andare e parlare del mio vissuto, (che è drammatico per certi versi) e di quello che mi circonda.

A Luglio ci sarà la mostra dei miei quadri nel salone di villa Adriana, tra il naif ed il primitivo se vogliamo dare una etichetta al mio tipo di arte.

Nel 2016, quando ho iniziato a esprimermi con la pittura il mio disturbo era molto acuto ed i quadri che ho realizzato li ho distrutti in preda all'ira. Adesso ho ricominciato a dipingere su teloni e sul cartoncino.

Dipingere per me significa lasciarmi andare e



Antonio Bologna, Paesaggio

tirare fuori le mie sensazioni ed emozioni. Mi piace la pittura che affronta i temi caldi della nostra società come la guerra, l'inquinamento e la violenza sulle donne, che sono alcuni dei soggetti dei miei dipinti.

Ho realizzato dei quadri double face. Mi piace proporre arte minimale, arte semplice. La vita di Gesù è uno dei miei temi preferiti, ho dipinto un paesaggio dal titolo "Cristo si è fermato a Parigi" e un Cristo in croce stile Basquiat.

Dipingo il mondo in decadenza così come esprimo il mio essere in decadenza attraverso la poesia, ispirandomi al decadentismo francese. Grazie all'arte mi sento meglio, i rivitalizza e mi dà l'energia per affrontare meglio la giornata. Non sono attaccato alle mie opere e mi piace donare la mia arte agli altri.

Ho dipinto dei cieli stellati che voglio regalare durante la mia mostra. Ci saranno una ventina di opere esposte. Una di queste dal titolo "Mental disorder", dove parlo del mio disagio psichico, verrà omaggiata al Club. Al contempo, altre opere riflettono una visione di guarigione e mi aiutano anche come forma di terapia. L'ho scritto sul mio profilo: "l'arte è terapia, amore, bellezza". Ho anche una pagina Facebook che ho intitolato "l'angolo della poesia" dove pubblico le mie poesie e le foto dei miei quadri.

# Convegno Franco Basaglia



Il 29 maggio, per ricordare l'anniversario della nascita dello psichiatra Franco Basaglia, è stato organizzato un evento nella Sala gialla "Piersanti Mattarella" dell'Assemblea Regionale Siciliana.

Il titolo del convegno era "I cento anni di Franco Basaglia: un'eredità da rilanciare". Coordinatori organizzativi sono stati Gaetano Bonaviri, Giuseppe Guarcello e Giovanni Giaccone.

Franco Basaglia era uno psichiatra e neurologo innovatore e rivoluzionario. Riformatore della disciplina psichiatrica in Italia e nel mondo, fu l'ispiratore della legge 180/1978 (che prende il suo nome) che revisionò gli ospedali psichiatrici trasformando il trattamento dei pazienti da segregazione ed esclusione sociale ad approccio terapeutico personalizzato.

Avendo provato sulla sua pelle la reclusione carceraria durante il periodo della Repubblica Sociale Italiana durante la Seconda Guerra mondiale, maturò la sua contrarietà a qualsiasi forma di repressione.

Fondamentale il suo contributo allo sviluppo della democrazia e della libertà del nostro paese oltre alla nascita del Servizio Sanitario Nazionale.

Alle ore 15:00, dopo una breve presentazione da parte degli organizzatori, sono seguiti i saluti dei vari relatori. Gli interventi sono stati per lo più complessi ed articolati dato l'argomento, infatti inizialmente era previsto un dibattito ma

il tempo non è stato sufficiente.

Io avrei tanto voluto fare almeno una domanda di approfondimento sul "Modello Caltagirone" del Dott. Barone ma non ne ho avuto la possibilità.

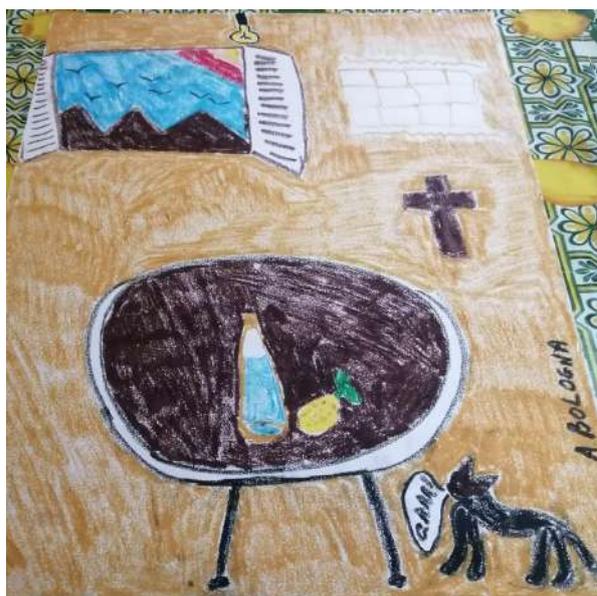
In platea c'era anche Aurora Castello, una socia del club, con suo padre e i membri dello staff di Progetto Itaca.

Era presente anche una nostra cara volontaria, Isabella Rosso, che si occupa del laboratorio di lettura e comprensione del testo e di molto altro al Club.

Infine, vorrei ricordare l'intervento di Caterina Cottone che ha parlato sia come familiare di una persona con disagio psichico che come presidente dell'Associazione "Meravigliosamente" e come presidente della Consulta Utenti e Familiari del Dipartimento di Salute Mentale, di cui mi onoro di far parte.

Per ricordare Franco Basaglia mi piace citare una delle sue frasi preferite: "la follia è diversità oppure aver paura della diversità".

**Eleonora Di Grazia**



Antonio Bologna, "Il gatto nero"

# Info Job Day

Il 3 Luglio, presso lo sportello pari opportunità di Palermo, accanto al Centro per l'impiego in via Praga 29, si è svolto il 1° Inclusion Job Day mirato. Si tratta di una nuova iniziativa per favorire l'impiego di tutte quelle persone che hanno una fragilità. Ma facciamo un passo indietro per spiegare questo evento.

Il 17 Giugno molti iscritti alle liste del collocamento mirato (legge 68/99), hanno ricevuto una email che li invitava a prenotarsi per questa iniziativa, compilando un modulo allegato. La stessa email avvertiva di fare la candidatura all'evento il prima possibile dato che i posti erano limitati e che il tempo disponibile era diviso in fasce orarie di 30 minuti, dalle 11.30 alle 17.00 .

Il 3 Luglio alle 9.30 si è tenuta una conferenza stampa, nella quale veniva presentato l'evento a tutti quelli che erano interessati. Tra questi anche gli enti del terzo settore e quelli accreditati come Progetto Itaca.

Bisogna ricordare, per correttezza, che questo nuovo sportello è stato inaugurato il 22 Aprile di quest'anno e si rivolge alle persone fragili, come migranti e disabili.

Ad alcune persone, che avrebbero voluto partecipare, è stato comunicato via e-mail che il numero massimo di candidati

era stato raggiunto, ma che parte ai prossimi eventi organizzati dallo sportello. Io ho subito aderito all'iniziativa, infatti già il 20 Giugno è pervenuta la mia prenotazione e la fascia oraria nella quale avrei dovuto presentarmi cioè dalle 16.00 alle 16.30 . La stessa email raccomandava di presentarsi all'orario stabilito e di portare con sé una copia cartacea del curriculum vitae per ogni azienda a cui si era interessati a candidarsi.

Una vera rivoluzione in quanto per le persone fragili come me è sempre stato difficile inserirsi nel mondo lavorativo!

Ovviamente anche il nostro Club è stato attraversato da questa rivoluzione. A noi soci sembrava un sogno che si realizzava, l'inclusione lavorativa anche per noi! Scorrendo l'elenco delle aziende e delle varie mansioni offerte, ho scelto di candidarmi ad una sola di queste opportunità.

La mia scelta era quella proposta da Penny Market: unico lavoro part-time e con una mansione di ausiliario alle operazioni di vendita. Secondo me l'ideale per inserirsi nel mondo del lavoro. Quando siamo arrivati allo sportello, io ed Alessandra (un'altra socia del Club Itaca), abbiamo visto moltissimi candidati di tutte le età e

tipi di disabilità, compresi alcuni migranti.

I candidati entravano a gruppi di 3 per ogni tutor, che aveva il compito di guidarci attraverso le diverse stanze dove vi erano i tavoli delle aziende.

Non appena entrati, i tutor chiedevano a quale azienda e mansione si era interessati, così da organizzare al meglio il giro dei tavoli.

Grande è stata la delusione quando abbiamo saputo che alcune aziende, tra le quali Penny Market, avevano deciso di andare via prima della conclusione dell'evento, lasciando solo un raccoglitore dove mettere il proprio curriculum.

Su consiglio della tutor alla quale ero stata assegnata, ho deciso di orientarmi sulle proposte dei vari supermercati oltre a quelle delle Agenzie per il lavoro (APL) presenti quel giorno.

Così dopo Lidl, ho parlato con i responsabili della ADECCO e di RANDSTAD, la quale già il 5 Luglio mi ha contattato invitandomi a inserire il mio curriculum nella loro piattaforma digitale.

Nei giorni successivi abbiamo saputo da Nirvana che i partecipanti al primo Inclusion Job Day sono stati circa 400.

**Eleonora Di Grazia**

# Apri lo Sportello Pari Opportunità



Dal 22 aprile scorso è stato attivato, nel Centro per l'impiego di via Praga a Palermo, lo sportello mirato per le pari opportunità. Si tratta di un servizio che fornisce informazioni, orientamento e accompagnamento lavorativo rivolto a persone che versano in condizioni di fragilità e che non riescono a reperire opportunità di lavoro. Gli utenti si avvarranno di una equipe multidisciplinare interna tra cui psicologi e personale amministrativo del Centro per l'impiego e di una rete di supporto esterna costituita da enti pubblici e del terzo

settore e associazioni di categorie, che hanno aderito all'iniziativa tramite protocolli d'intesa. Queste realtà metteranno a disposizione interpreti nella lingua Lis, mediatori interculturali, personale dell'Asp. Lo sportello, che si trova al piano terra del Centro per l'impiego, sarà aperto tutti i lunedì dalle ore 9 alle 13 e mercoledì dalle ore 15 alle ore 17, previo appuntamento. Sarà anche possibile anche ricevere assistenza da remoto. Tra i servizi offerti agli utenti, l'iscrizione al collocamento mirato, l'orientamento specialistico, il servizio di attivazione tirocini, servizio immigrazione, servizio Ido (incontro domanda offerta), supporto all'autoimprenditorialità, l'assistenza tecnica tramite sviluppo lavoro Italia. Per richiedere l'appuntamento occorre scrivere un'email al seguente indirizzo: [ulpac00@regione.sicilia](mailto:ulpac00@regione.sicilia).



Antonio Bologna, "Al Bivio"

# Visita a Villa Boscogrande

Quest'anno ho trascorso la tradizionale giornata dedicata ai nostri cari defunti in modo davvero particolare e divertente.

Infatti, sabato 2 novembre, io e Agata (una socia del Club) abbiamo visitato Villa BoscoGrande, grazie all'iniziativa culturale organizzata dalla città di Palermo chiamata "le vie dei tesori" arrivata alla 28° edizione.

La manifestazione permette di vedere luoghi

Appena arrivate, siamo state accolte da un ragazzo che faceva parte di un gruppo di guide che si alternavano nel fare i tour ai visitatori.

Mentre aspettavamo che uscisse il gruppo che stava visitando la Villa, abbiamo fatto un giro nel parco che comprendeva anche una gabbia con due pavoni, un maschio molto timido ma coloratissimo e una femmina color marrone che si mostrava fiera.



Dopo circa venti minuti, la guida ci ha detto che stava per iniziare la visita, ai piedi di una magnifica scalinata esterna che conduce al piano nobile della Villa cioè il primo piano.

La giovane guida ha iniziato il tour descrivendo l'atmosfera che respirava ai tempi delle riprese del film, quando Luchino Visconti decise di restaurare alcune parti della Villa, come ad esempio la pavimentazione.

Il nostro viaggio all'interno della Villa è cominciato con la descrizione delle varie scene del film stanza per stanza, tutte meravi-

solitamente chiusi al pubblico o conoscere meglio la storia di alcuni siti, accompagnati da giovani guide e prevede oltre alle visite guidate anche passeggiate, esperienze e concerti.

Ho scelto di trascorrere la giornata a Villa BoscoGrande per diverse ragioni, tra le quali scoprire il fascino di una dimora storica proprio vicino casa mia a Tommaso Natale.

Soprattutto, mi incuriosiva vedere gli interni della famosa Villa dove sono state girate le riprese cinematografiche dell'indimenticabile film "il Gattopardo" di Luchino Visconti nel 1963, tratto dall'omonimo libro del Principe Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Sabato mattina il punto di incontro è stata la fermata dell'autobus, di fronte al nostro Club e da lì abbiamo preso quello che ci portava a destinazione.

giosamente affrescate, con quadri e arredi antichi.

Nel corso degli anni Villa BoscoGrande ha subito varie modifiche e adattamenti dettate dalle esigenze dei proprietari, infatti negli anni 80 del secolo scorso, l'entrata principale dalla quale entravano le carrozze, è stata chiusa e trasformata in una discoteca.

Ancora oggi si possono vedere dei sedili a forma di mezza luna in cemento armato. Inoltre, è possibile affittare la Villa per festeggiare ricevimenti, cerimonie ed eventi.

Dopo questa bellissima esperienza e prima di prendere l'autobus per il ritorno a casa, abbiamo fatto una pausa ristoratrice al bar Gardenia.

**Eleonora Di Grazia**

# ESPORTIAMOCI a Rimini



Attività sportive ma anche nuove amicizie, danza sulla spiaggia, visite guidate ai monumenti, gite in barca e tanto divertimento per i soci del Club Itaca in visita a Rimini per Esportiamoci 2024.

La manifestazione sportiva nazionale della UISP giunta alla diciassettesima edizione, dedicata alle persone con problemi di salute mentale, tenutasi a Marigrande di Viserba (Rimini) dal 2 all'8 settembre, ha visto la partecipazione anche di Progetto Itaca Palermo e dei soci del suo Club.

Esportiamoci crede che lo sport sia un fondamentale strumento di benessere e di inclusione sociale e prevede diverse discipline sportive gratuite, serate danzanti in riva al mare, gite e passeggiate culturali. Hanno partecipato CSM ed associazioni di tutta Italia e varie sedi di Progetto Itaca: Milano, Bologna, Firenze, Palermo e Rimini. Le socie e i soci del Club Itaca Palermo hanno vissuto con grande entusiasmo questa esperienza e sono già pronti per la prossima. Inoltre, Progetto Itaca non è stata

solo fruitrice ma ha portato importanti contributi: ha offerto lezioni in spiaggia di ginnastica posturale (Bologna), lezioni di capoeira (Palermo), visita guidata notturna a Rimini centro e uscita in barca al ponte di Tiberio (Rimini). I sorrisi dei nostri soci saranno impressi nei nostri cuori come il più bel ricordo di questa occasione di condivisione.

La nostra socia Aurora Castello ci ha lasciato la sua testimonianza.

È stata una delle mie più belle esperienze di viaggio, assieme agli altri soci del Club che con me hanno partecipato a Esportiamoci. Abbiamo preso l'aereo per Rimini con l'entusiasmo di una giornata diversa dagli altri giorni. Una volta arrivati in città ci siamo sistemati in albergo dove abbiamo anche cenato e poi insieme a ragazzi di altri Club di Progetto Itaca abbiamo visitato Rimini di notte. È stata una serata bellissima perché mi sono divertita a ballare e a cantare. La stessa sera ho conosciuto i

ragazzi del Club Itaca di Rimini e ho fatto amicizia in particolare con una ragazza molto simpatica. Conoscere e socializzare con altri soci del Club è una esperienza davvero importante e piacevole.

L'albergo era vicino al mare e siccome il tempo era buono ci siamo presi il sole sulle sdraio in spiaggia e mi sono molto rilassata e ricaricata di energie positive. A Rimini siamo anche andati insieme a fare shopping. È stato bello visitare i negozi in città e condividere questa esperienza con altri ragazzi mi ha dato l'opportunità di aprire la mente su nuove realtà. Anche se siamo stati solo tre giorni, sono stati indimenticabili e spero di ritornarci perché per una persona con un disagio psichico è fondamentale fare nuove esperienze che possono aprire nuovi orizzonti e nuove amicizie.

**Aurora Castello**



# Head Up salute mentale



“L’Oreal Paris e Progetto Itaca assieme per il benessere mentale degli hair stylist. Il brand ha deciso di sostenere la nostra realtà nazionale e ha creato in collaborazione con Fondazione Progetto Itaca un programma di sostegno e di formazione dedicato alla salute mentale dei parrucchieri che si chiama *Head Up*.”

Vi siete mai chiesti come sta il vostro o la vostra parucchiere/a? Diamo per scontato di trovare uno spazio per portare le nostre vite, ma abbiamo mai chiesto della loro? Avete mai pensato che molti/e di loro abbiano sofferto di ansia, depressione, burn out? È quanto emerge da uno studio condotto proprio da L’Oreal Paris che nel 2023 ha effettuato una ricerca sul benessere mentale degli hair stylist. Nell’ambito della loro attività in salone i parrucchieri trascorrono migliaia ore l’anno ad ascoltare le clienti durante i servizi di colore o styling. Non sorprende dunque come il 75% delle donne consideri la visita in salone un momento di self-care non solo per i trattamenti beauty ricevuti. Talvolta accade che come quan-

do ci si confida con un amico, scarichiamo loro addosso i nostri problemi cercando un consiglio, un confronto. Tutto questo, però, ha anche un impatto sulla salute mentale dell’hair stylist, che nel 65% dei casi si traduce in ansia, depressione e sindrome di burnout che è un forte stress da lavoro. Così L’Oréal ha dato vita al programma di impatto sociale Head Up, lanciato a maggio del 2023, ora giunto alla seconda edizione e realizzato in collaborazione con Progetto Itaca

E ad un anno dal lancio del progetto Head Up, L’Oréal Professionnel annuncia i primi risultati raggiunti: sono oltre 800 i professionisti formati in Italia sul tema della salute mentale. E l’obiettivo è ambizioso: formare 100.000 nel mondo entro il 2025. Inoltre, per celebrare la Giornata della salute mentale L’Oréal Professionnel ha organizzato il 14 ottobre scorso un evento nella sede fiorentina di Progetto Itaca insieme al gruppo di saloni per parrucchieri del marchio Flow Color Salon (parte del Gruppo Class che ne conta 200 in Italia). Gli stessi professionisti del gruppo Flow Color Salon hanno offerto servizi hair styling a 20 ospiti della Onlus.

Grazie alla collaborazione con Progetto Itaca, nel corso del 2023, sono stati realizzati incontri di formazione che hanno coinvolto parrucchieri, top client e ambasciatrice del brand. “La responsabilità sociale è nel Dna del nostro gruppo e del nostro brand e saremo sempre in prima linea a sostenere i parrucchieri da un punto di vista professionale ed emotivo - dice Salomè Mikautadze, mar-

keting manager L’Oréal Professionnel -. Head up ne è la prova e la collaborazione con Progetto Itaca, che continuerà anche nel 2025, ci aiuta a consolidare ancora di più la nostra mission”. Anche Progetto Itaca Palermo è diventata parte attiva di questa sfida, conducendo due incontri nel territorio siciliano: il 26 ottobre a Palermo e il 10 novembre a Catania. La platea ha partecipato con coinvolgimento confermando di vivere i problemi e le difficoltà affrontati dalla campagna, che a lungo andare possono portare a fragilità importanti. Il nostro messaggio è in primis sempre lo stesso: è importante dare attenzione ai campanelli d’allarme del nostro corpo e della nostra mente e non aver vergogna nel chiedere aiuto.

“Siamo felici che L’Oréal Professionnel abbia deciso di coinvolgerci in questo bellissimo progetto per sostenere e potenziare la resilienza degli hairstylist e migliorarne la condizione di benessere. Sostenere la salute mentale anche sul lavoro è indispensabile: in ogni ambito lavorativo si vivono grandi sfide psicologiche ed emotive dettate dalle richieste del lavoro stesso, dai tempi sempre più veloci della nostra contemporaneità, dalle pressioni sempre più forti che vengono dall’alto. Per questo siamo orgogliosi di poter aiutare gli hair bstylist di L’Oréal Professionnel nella loro quotidianità: perché non c’è salute senza salute mentale.” Ha commentato Felicia Giagnotti, Presidente di Progetto Itaca.

**Angelo Bonfiglio**

**Antonia Di Salvo**

# Volontari per un giorno



“Ho deciso di dedicare un po' del mio tempo al volontariato perché oltre ad essere un arricchimento reciproco è un modo per aiutare l'inclusione sociale di soggetti emarginati dalla società” dice Giovanni.

Mi ha detto anche che ha conosciuto la nostra associazione durante l'iniziativa di raccolta fondi al Kalhesa, un locale al Foro Italiceo.

Per pranzo sono stati preparati dei timballi di riso grazie ad Antonella Pucci, una nostra volontaria storica, e alla squadra della cucina.

Dopo il pranzo, nella nostra biblioteca, c'è stato un momento di confronto e restituzione dell'esperienza vissuta al Club durante questa giornata trascorsa insieme, quando si è unito a noi anche il nostro Presidente Giuseppe Barresi.

Il 24 ottobre scorso abbiamo ospitato un gruppo di 5 volontari molto speciali perché è stata la prima esperienza del nostro Club con il volontariato aziendale.

Per alcuni di loro era la prima volta che si confrontavano con il mondo del volontariato ma erano tutti comunque pronti ad offrirci un sorriso ed a condividere un giorno insieme.

Con Giovanni, Fabio, Marco, Francesco e Ornella si è instaurato subito un ottimo feeling, come trovarsi tra amici. Infatti, dopo la riunione organizzativa, si sono messi subito a lavoro, disposti a dividersi tra le varie attività previste per quel giorno.

In particolare, insieme a Fabio e Giorgia, una socia del club, abbiamo cercato e stampato il file degli Standard che sono le linee guida di tutte le Clubhouse.

Dopo ho affiancato Arianna e Maria nella risposta telefonica per fare Reach Out con Francesco che consiste nel chiamare i soci che non vengono al Club da un po' di tempo, per chiedere come stanno e mantenere così un contatto.

Giovanni, insieme ad un gruppo di soci, si è occupato della preparazione delle bevande per il bar mentre Marco, Fabio e Ornella sempre affiancati da alcuni di noi, hanno ordinato e sistemato le magliette con il logo della nostra associazione.

Nel corso della mattinata ho intervistato Giovanni, uno dei nostri ospiti volontari, che mi ha raccontato alcune delle sue esperienze come volontario alla mensa dei poveri della Caritas in Piazza Rivoluzione.

nata trascorsa insieme, quando si è unito a noi anche il nostro Presidente Giuseppe Barresi.

Fabio si è complimentato per il modo di coinvolgere in modo naturale la scelta dei compiti a tutti i soci e gli ospiti, alla riunione del mattino. Questa giornata gli ha dato modo di capire che è fondamentale guardare chi è rimasto indietro invece che coloro che possiedono di più. Inoltre, è rimasto favorevolmente impressionato dal metodo fianco a fianco della Clubhouse adottato da Progetto Itaca.

Ornella ha sottolineato come si collegano le forze di tutti quando c'è un fine comune, mentre Francesco ha espresso il desiderio di ripetere questa esperienza magari ampliandola anche ad altre persone della loro azienda che si erano dette interessate.

Giovanni, infine, ci ha incoraggiato a non abbatterci per le difficoltà che dovremo affrontare soprattutto per il cambio della nuova sede, perché Villa Adriana è per noi soci una seconda casa.

Ci ha ricordato che Padre Puglisi diceva che: “Se ognuno fa qualcosa, si può fare tanto”.

Ci ha ringraziato per il supporto alle famiglie grazie al corso che si svolge ogni anno al Club che si chiama “Famiglia a Famiglia”.

Il loro entusiasmo è stato contagioso e si respirava aria di festa nel Club: La giornata è trascorsa in armonia tanto da sentirci una vera squadra.

**Eleonora Di Grazia**

# Galleria quadri di Antonio



Antonio Bologna,  
"Drugs"



Antonio Bologna, in alto "L'arrustuta", in basso "Help".





# *Tanti auguri di buon Natale dal Club Itaca Palermo*

*Le nostre buste regalo !*

*Con un dono puoi dare un sorriso*

*Sostieni le attività del Club Itaca Palermo*



**SOSTIENI PROGETTO ITACA PALERMO CON IL 5 X MILLE  
AL C.F. 97262010826 O FACENDO UNA DONAZIONE  
IBAN: IT25D0306909606100000062575  
CAUSALE: ELARGIZIONE LIBERALE**